

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**  
**N. 3 DEL 30.6.2020**

In data 30 giugno 2020, tramite collegamento remoto si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone del Presidente del Collegio, dr. Mauro Garofalo, del rappresentante MISE, dr. Domenico Maria Somma e della dr.ssa Daniela Valpondi, Membro del Collegio in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna.

La riunione del Collegio dei Revisori dei Conti, convocata in occasione delle sedute della Giunta e del Consiglio Camerale previste nella stessa data, ha per oggetto, in particolare, l'approvazione del parere, reso ai sensi dell'articolo 40-bis del D.lgs. n. 165/2001, sull'ipotesi di accordo collettivo integrativo annuale relativo ai criteri di utilizzazione delle risorse decentrate per l'anno 2019 della CCIAA di Modena, sottoscritto il 3 giugno 2020 che allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante.

Il Collegio provvede poi all'approvazione del Parere di competenza sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La proroga al 30 giugno 2020 dei termini per l'approvazione del rendiconto è stata disposta ai sensi dell'articolo 107, comma 1, del D.L. n.18/2020 (cd. Cura-Italia) convertito in legge n. 27/2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di giunta del 2 luglio 2019, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio, rimandando inoltre alle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2019.

La documentazione inerente il bilancio è stata resa disponibile al Collegio tramite posta elettronica o caricamento nell'area documentale prevista all'interno del sito istituzionale, considerata l'impossibilità di procedere alla verifica fisica in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del Covid-19 ancora in atto.

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere il proprio parere sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ritiene opportuno evidenziare che:

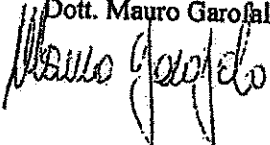
- a) i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C, ai quali le Camere di commercio si devono uniformare, risultano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;

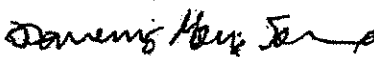


- b) sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 148123 del 12/09/2013;
- c) è stato allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- d) il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e i prospetti SIOPE, sono stati redatti secondo le normative richiamate dal D.M. 27/03/2013
- e) i risultati del conto consuntivo in termini di cassa sono coerenti con il rendiconto finanziario.

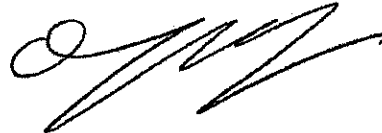
Il presente verbale chiuso alle ore 12, viene confermato e sottoscritto come da firme in calce.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo  


Dott. Domenico Maria Somma  


Dott.ssa Daniela Valpondi



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MODENA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferire in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005, dell'art. 2403 e dell'art. 2409-bis e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio, articolato come segue:

- conto economico – art. 21 D.P.R. 254/2005, schema allegato C);
- stato patrimoniale – art. 22 D.P.R. 254/2005, schema allegato D);
- nota integrativa – art. 23 D.P.R. 254/2005;
- conto economico riclassificato – schema allegato 1) D.M. 27.3.2013;
- conto consuntivo in termini di cassa (entrate per codice SIOPE e spese per missioni e programmi) – art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013;
- rendiconto finanziario – art. 6 D.M. 27.3.2013;
- relazione sulla gestione e sui risultati – art. 24 D.P.R. 254/2005, art. 5 e art. 7 D.M. 27.3.2013, predisposta secondo le indicazioni formulate dal M.I.S.E con nota prot. 50114/09.04.2015;
- prospetti SIOPE – art. 5, comma 3, D.M. 27.3.2013;
- attestazione tempi di pagamento – art. 41 D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014.

Si fa presente che, per rendere possibile un approfondito esame del bilancio 2019, per la redazione della presente relazione, la documentazione di cui sopra è stata resa disponibile al Collegio in data antecedente alla riunione del Consiglio camerale nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 30 D.P.R. 254/2005. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto dalla Giunta camerale con deliberazioni in data 10.6.2020 e 30.6.2020 ed è sottoposto al Consiglio per l'approvazione in quest'ultima data.



Il bilancio d'esercizio 2019, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa si compendia dei seguenti valori riassuntivi:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Attività	€ 57.855.873,96	€ 58.773.079,31
Passività e fondi	€ 9.788.327,80	€ 9.513.165,62
Patrimonio netto	€ 47.177.521,45	€ 49.259.913,69
di cui avanzo/disavanzo economico di esercizio	€ <b>1.138.281,64</b>	€ <b>2.028.962,53</b>
<b>Conto economico</b>		
Proventi correnti	€ 15.111.785,49	€ 15.686.215,54
Oneri correnti	€ 14.575.621,53	€ 15.204.421,32
Risultato della gestione corrente	€ 536.163,96	€ 481.794,22
Proventi finanziari	€ 132.155,58	€ 338.675,98
Oneri finanziari	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 132.155,58	€ 338.675,98
Proventi straordinari	€ 924.995,53	€ 1.558.002,02
Oneri straordinari	€ 275.396,43	€ 62.710,80
Risultato della gestione straordinaria	€ 649.599,10	€ 1.495.291,22
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ 553,27
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 179.637,00	€ 287.352,16
Differenze rettifiche di valore	-€ 179.637,00	-€ 286.798,89
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	€ <b>1.138.281,64</b>	€ <b>2.028.962,53</b>

Si evidenzia un avanzo di esercizio pari ad € 2.028.962,53.

In particolare il risultato di esercizio è stato determinato da un incremento dei proventi correnti, pari al 3,80% rispetto ai valori del consuntivo 2019 derivanti, in parte dall'andamento positivo della riscossione del Diritto annuale e dei diritti di segreteria, nonché dall'incremento della voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" (+45,49%, in valore assoluto +302.428,40 €), per i maggiori contributi ricevuti dalla Camera di Commercio per la realizzazione di iniziative promozionali (contributi per progetti a valere sul Fondo perequativo e trasferimenti ottenuti a fronte di protocolli d'intesa per la compartecipazione di altre CCIAA ed Istituzioni ad iniziative promozionali per l'internazionalizzazione delle imprese).

Il risultato della gestione corrente registrato dai dati del Consuntivo 2019 è positivo per euro 484.500,72, in diminuzione del 9,64% rispetto ai valori del consuntivo 2018. Considerato il *trend* di costante diminuzione del risultato della gestione corrente registrato a partire dall'esercizio 2016, si raccomanda una particolare attenzione sull'andamento di detta variabile, considerata l'importanza dell'equilibrio di parte corrente nella gestione ordinaria dell'ente camerale

Quanto alla gestione finanziaria i dati del consuntivo 2019 fanno registrare un incremento sia rispetto ai valori di preventivo sia rispetto al dato 2018, pari al 156,27% (+ 206.520,40 €), determinato interamente da maggiori dividendi ed in particolare dalla distribuzione di dividendi della società di sistema Tecno Holding srl.

Quanto, infine, alla gestione straordinaria, i dati del consuntivo 2019 registrano un incremento del 130,19% rispetto ai valori del 2018 (+845.692,12 €) determinato in particolare dalle sopravvenienze attive per diritto annuale (+80% circa) contabilizzate in osservanza dei contabili emanati con la Circolare MISE del 05 febbraio 2009.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Ai sensi dell'art. 74, comma 1, del regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.M. 287/1997;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdita durevole di valore;
- i beni mobili e le immobilizzazioni immateriali sono stati ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione; fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art.25, quinto comma, del D.M. 287/1997; per tali partecipazioni, a seguito dell'emanazione dei principi contabili delle Camere di Commercio, di cui alla citata Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, si considera: il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.
- i crediti, escluso il diritto annuale, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- i crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili di cui alla circolare MISE n. 3622/C/09;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica e tenendo in debito conto quanto prescritto dalla Circolare del MISE del 5/12/2017;
- i valori riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati determinati in applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione istituita ai sensi del comma 2 dell'art 74 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e relativi documenti allegati, della nota dello stesso Ministero n. 15429 del 12.2.2010, nonché dell'ulteriore nota n. 102813 del 4.8.2010.

Il contenuto della Nota integrativa è conforme alle esigenze informative di cui agli articoli 23 e 26, commi 6 e 7, e 39, comma 13, del D.P.R. 254/2005 e contiene le indicazioni ritenute necessarie

per il completamento delle informazioni, comprese quelle di natura fiscale.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione (art. 24 del D.P.R. 254/2005) e sui risultati (artt. 5 e 7 D.M. 27.3.2013) individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.


Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, come previsto dall'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/2005. Da quanto esposto in tale documento emerge un apprezzabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

In corso d'anno il Collegio, nominato in data 2 luglio 2019 e considerando quindi le verifiche effettuate dopo la predetta data:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005 con particolare riferimento al regolare versamento delle ritenute fiscali e previdenziali ed agli adempimenti di natura fiscale concernenti le Comunicazioni periodiche IVA di cui all'art.4 del D.L. n. 193 del 22 ottobre 2016;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha accertato altresì il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e di bilancio e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica ed il regolare riversamento in conto entrata al bilancio dello stato delle somme derivanti dall'applicazione di limiti di legge, ove previsto.

Il Collegio ha accertato altresì che nel corso dell'anno 2019 non sono state effettuate variazioni compensative nelle tipologie di spese soggette ad obiettivi di contenimento (nota Mise prot. 34807 del 27/02/2014). Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, non risultano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005.



In relazione agli adempimenti di cui al D.M. 27.3.2013, in attuazione del D.lgs n. 91/2011 (che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche), il Collegio ha verificato che risultano allegati al bilancio d'esercizio:

- 1) il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.3.2013 predisposto per gli anni 2018 e 2019 secondo l'allegato 1 alla nota MISE del 9.4.2015 e sulla scorta delle indicazioni contenute nel citato documento le cui risultanze (incremento/decremento disponibilità liquide), relativamente alle movimentazioni del conto corrente presso l'Istituto cassiere, coincidono con quelle del conto consuntivo in termini di cassa;
- 2) la relazione sulla gestione e sui risultati (art. 7 D.M. 27.3.2013), che riporta, tra l'altro:
  - ✓ i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica;
  - ✓ il riepilogo delle spese sostenute articolate per missioni e programmi;
  - ✓ gli elementi contenuti nel PIRA ed i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo piano (art. 5, comma 3, lett. b D.M. 27.3.2013).
- 3) il conto economico per gli anni 2018 e 2019 (art. 2, comma 3, D.M. 27.3.2013) riclassificato secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
- 4) il consuntivo delle entrate per codice SIOPE ed il consuntivo delle spese per missioni e programmi (art. 9, comma 2, D.M. 27.3.2013): il totale di detti prospetti corrisponde, rispettivamente, al totale delle riscossioni ed al totale dei pagamenti riportati nei prospetti SIOPE 2019 pure allegati.

Al riguardo il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario tramite la riconciliazione dello stesso con i dati SIOPE come da tabelle che seguono:

<b>RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE – ANNO 2018</b>	
<b>Saldo al 01.01.2018 Istituto cassiere</b>	<b>€ 27.881.016,55</b>
<b>Incassi del sistema SIOPE</b>	<b>€ 16.986.450,76</b>
<b>(di cui riscontrati dall'Istituto cassiere nel 2019, per effetto dell'IVA Split)</b>	<b>€ 37,32</b>



<b>Pagamenti ordinati nel sistema SIOPE</b>	€ 12.865.157,14
<b>Saldo 31.12.2018 Istituto cassiere</b>	€ 32.002.272,85
<b>Differenza incassi/pagamenti SIOPE (al netto del pagamento riscontrato dall'Istituto cassiere nel 2019)</b>	€ 3.121.330,94
<b>Altre disponibilità liquide al 01.01.2018</b>	€ 29.072,26
<b>Altre disponibilità liquide al 31.12.2018</b>	€ 14.892,09
<b>Saldo rendiconto finanziario</b>	€ 3.107.076,13

<b>RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE - ANNO 2019</b>	
<b>Saldo al 01.01.2019 Istituto cassiere</b>	€ 31.002.272,85
<b>Incassi del sistema SIOPE</b>	€ 16.062.741,06
<b>Pagamenti sistema SIOPE</b>	€ 14.935.858,15
<b>Saldo 31.12.2019 Istituto cassiere</b>	€ 32.129.155,76
<b>Differenza incassi/pagamenti SIOPE</b>	€ 1.126.882,91
<b>Altre disponibilità liquide al 01.01.2019</b>	€ 14.892,09
<b>Altre disponibilità liquide al 31.12.2019</b>	€ 13.188,74
<b>Saldo rendiconto finanziario</b>	€ 1.125.179,56

Il Collegio ha, quindi, esaminato l'attestazione dei tempi di pagamento e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014, che per l'esercizio 2019 risulta del - 20,14 (dove 20,14 corrisponde all'anticipo "medio" dei giorni con cui sono state pagate le fatture rispetto alla scadenza dei trenta giorni). L'indicatore risulta pubblicato sul sito della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente".

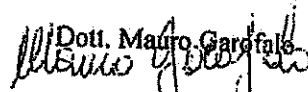
Alla luce di quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che il Bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti, in particolare con la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e

pertanto esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione da parte del Consiglio camerale del documento contabile di bilancio e dei suoi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo  


Dott. Domenico Maria Somma  


Dott.ssa Daniela Valponi  
